

potrebbe mettere ai voti anche la conferma di queste Commissioni.

Voci. No! no! (*Interruzioni*)

PRESIDENTE. Ella non fa proposta formale?

GABELLI. Pare che giovi ad economizzare il tempo ed evitare discussioni.

PRESIDENTE. L'onorevole deputato Gabelli propone che sia confermato il mandato ai diversi colleghi che componevano le Commissioni alle quali ho accennato.

DI SAN DONATO. Ma se non ci sono neppure tutti!

PRESIDENTE. Certamente si ha da riconoscere prima se sono tutti presenti. Del resto il tempo per ora ci abbonda, ed abbiamo agio di fare le cose in regola.

MINISTRO PER LE FINANZE. Devo annunziare alla Camera che la Commissione di vigilanza intorno al debito pubblico ha fatto un'ampia relazione intorno all'andamento del servizio. Siccome io ebbi già l'onore di deporre questo lavoro sul banco della Presidenza dell'altro ramo del Parlamento, così io faccio quest'annunzio come equivalente alla presentazione anche davanti alla Camera, onde detta relazione si ritenga come cosa fatta, e da essere poi distribuita. E questa presentazione mi affretto a farla oggi, perchè, quando si costituisca un'altra Commissione, possa avere in tempo utile il lavoro al quale ho accennato.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro per le finanze annunzia alla Camera che la Commissione di vigilanza del debito pubblico, già da essa nominata, ha fatto la sua relazione...

MINISTRO PER LE FINANZE. L'ha già presentata. Io non l'ho qui, perchè essa si trova alla stamperia, ma prego la Camera di considerare questa presentazione come fatta anche ad essa. Ora comincio a far qui una presentazione nominale.

PRESIDENTE. La Camera prende atto di questa presentazione fatta dal ministro per le finanze.

Come ho detto, nella seduta di domani alle ore 2, saravvi all'ordine del giorno la nomina delle Commissioni...

PISSAVINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Parli.

PISSAVINI. Essendosi dai signori ministri presentato in questa adunanza alcuni progetti di legge, io vorrei pregare l'onorevole presidente di mettere all'ordine del giorno la costituzione del seggio del Comitato privato, poichè questa operazione, richiedendo alcune sedute, sarà tanto tempo guadagnato se il Comitato privato potrà funzionare nei primi giorni dell'entrante settimana.

PRESIDENTE. Io volevo appunto interpellare la Camera affinchè decidesse in qual giorno intende di radunarsi in Comitato privato. Come essa ricorda, nella Sessione precedente il Comitato si radunava tre giorni

per settimana, il martedì, il giovedì ed il sabato. Ora, se non vi sono opposizioni, si potrebbe seguire lo stesso sistema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Mi pare prematuro di determinare fin d'ora i giorni nei quali il Comitato dovrà riunirsi, poichè credo che su questa proposta possa prendersi una o un'altra decisione dopo che la Camera in seduta segreta avrà trattato appunto la questione relativa ai locali dove si deve in questi giorni riunire, poichè sappiamo tutti, e non è un mistero, che uno degli oggetti principali pei quali si è chiesta tale seduta è appunto quest'argomento. Perciò io pregherei il presidente, ed anche l'onorevole preopinante, di volere differire a domani qualsiasi proposta a questo riguardo.

PISSAVINI. Quando io non mi sia male spiegato, è probabile che l'onorevole presidente del Consiglio non abbia bene interpretata la proposta che io ebbi l'onore di sottoporre alla Camera, nel senso unicamente di vedere affrettati i suoi lavori.

Domani è uno dei giorni in cui nella passata Sessione il Comitato aveva l'abitudine di riunirsi, ed è per ciò che io non esitai a proporre che la Camera si riunisse domani in Comitato privato per costituire il seggio della Presidenza, convinto come sono che a compiere tale operazione non basteranno al certo due sedute.

Era unicamente questa la mia proposta, nè ho mai pensato di proporre od insistere perchè si fissino già fin d'ora i giorni in cui il Comitato privato debba riunirsi.

Questo si farà appunto dopo che la Camera, riunita in seduta segreta, avrà preso le deliberazioni delle quali faceva cenno l'onorevole presidente del Consiglio.

Ho creduto dare queste brevi spiegazioni che, come spero, varranno a dare alla mia proposta la vera sua portata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io ho inteso la proposta dell'onorevole Pissavini, ma ho anche inteso l'aggiunta fattavi dall'onorevole presidente or ora; ed è sul complesso di questa proposta che io mi era preso la libertà di fare le mie osservazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole Pissavini si era limitato a domandare che domani in una seduta speciale si procedesse alla costituzione del seggio del Comitato privato. Io però chiesi solo se la Camera credeva che si potesse determinare sin d'ora il giorno delle sedute, al qual proposito l'onorevole presidente del Consiglio fece delle osservazioni giustissime.

Quindi io limito la proposta nei termini ne quali fu fatta dall'onorevole Pissavini, cioè che domani si tenga seduta privata a mezzogiorno, affinchè il Comitato proceda alla costituzione del seggio.

Pongo ai voti questa proposta.

(È approvata.)